

ZADANKAI

A voi che state lottando contro la malattia, a voi che state affrontando problemi economici o di bullismo a scuola, vorrei dire: non rassegnatevi assolutamente! I benefici derivanti dalla forza della Legge mistica sono certi. Il potenziale insito nelle vostre vite è infinito. Continuate a recitare Daimoku fino alla fine e fate emergere dalle vostre giovani vite la grande condizione vitale del re leone, un attributo del Buddha e, dicendovi: «Non permetterò a me stesso di arrendermi!», vincete con coraggio e ferma decisione. Io sarò sempre al vostro fianco. Io continuerò a pregare per voi. Il maestro è un leone. Di conseguenza anche i discepoli sono leoni. Vincete assolutamente per voi stessi, per i vostri



genitori e per il maestro. Non facciamo paragoni con gli altri. Il vero vincitore è colui che ogni giorno riesce a fare anche un solo passo avanti. Lou Marinoff, presidente dell'Associazione dei filosofi professionisti americani quando ha commentato il suo incontro con gli studenti delle scuole superiori Soka ha

affermato: «Sono loro. A loro possiamo affidare il destino del mondo. Questo ho pensato quando li ho conosciuti». È l'espressione delle aspettative che nutriamo verso tutti i membri della Divisione futuro. Le personalità di spicco del mondo attendono la comparsa della Divisione futuro che guidi l'umanità verso la pace. Nichiren scrive a Nanjo: «Un sovrano considera il suo popolo come i propri genitori» (Offerte nella neve, WND, 2, 809). I leader devono aver caro il popolo e prendersene cura, come se si trattasse dei propri genitori. Quando questo tipo di leader emergerà danzando sarà il momento in cui avremo realizzato kosen-rufu. I protagonisti siete proprio voi, membri della Divisione futuro. Mia moglie e io per tutta la vita e per l'eternità continueremo a pregare e a proteggervi affinché ognuno di voi, nessuno escluso, in quanto "sovrani della gioventù" possiate vivere esistenze gloriose. Invito tutti voi giovani leoni a fare vostro il motto "Non arrendersi mai!" e avanzare con gioia e allegria insieme a me! Prendetevi cura con dedizione dei vostri genitori!

Trovare, individuare, capire lo scopo della mia esistenza è un'impresa difficile ed ardua, perché è necessario guardarsi dentro e cercare sempre di essere me stesso. Non arrendersi mai significa anche indagare sulla mia missione per la completa realizzazione del mio sé. Non arrendersi significa quindi concentrarsi su se stessi, capire anche perché sono al mondo e qual è il mio ruolo in questa esistenza. Una delle cause di maggior infelicità e inquietudine è quando mi accorgo che conduco una vita che non riesco a sentire come mia, quando agisco secondo la volontà di altri, e non mi arrenderò mai a determinare uno stato vitale che sconfigga questo stato d'animo nella ricerca di me stesso. Non arrendersi mai significa anche non sentirsi mai persi, sempre presenti e sempre pronto a dialogare con me stesso. Non arrendersi mai perché non è la via più facile per superare un problema, non arrendersi mai ad ascoltare i motivi degli altri, non arrendersi mai di permettere ad altri di influenzarti, di scegliere la tua vita per te, non arrendersi di distinguere i tuoi sentimenti e non mi arrenderò a non vedere le mie situazioni anche solo dal mio punto di vista. Non mi arrendo a cercare la difficile strada della conoscenza di me stesso e la scoperta del motivo del mio essere ora in questo mondo.

La scarsa stima di me potrebbe contribuire a lasciare senza risposte tutte le domande che mi pongo, mi potrebbe far lasciare correre tutte le situazioni a cui mi trovo davanti. La considerazione che ho di me potrebbe convincermi che il bello sia solo negli altri, che il lavoro che svolgo sia inutile. L'opinione che ho di me mi potrebbe far credere che la buddhità sia stata già realizzata magari da un amico o da un compagno di fede. Non mi arrendo a credere che ognuno di noi possiede caratteristiche uniche e individuali che mi distinguono da chiunque altro e mi permettono di vivere in modo originale e a modo mio. Non arrendersi mai di fronte ai fatti della vita, i modi con cui la mia vita si manifesta sono gli effetti delle mie azioni, dei miei pensieri e delle mie parole. Se mi arrendo ad affrontare i miei problemi e difficoltà, questi ritorneranno anche in contesti apparentemente differenti, invece con una forte determinazione, senza arrendermi mai, con una azione giusta e corretta, con il gohonzon, usando le mie capacità, posso superare le avversità una ad una, una dopo l'altra. Queste azioni appropriate e determinate sono le azioni che compio con maturità e consapevolezza. Non arrendersi mai esprime la possibilità di ritrovarmi sempre e di non tradirmi mai ed esprime la fede verso me stesso e di essere ciò che ritengo e di credere nei miei sogni.

Vinco anch'io se ogni giorno riesco a compiere un passo avanti nella mia vita.